Martedì 22

Lunedì 21 Dicembre 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 304.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

Anno XV. **IL FRIULI** Anno XV.

ABBONAMENTI PER IL 1897

Un anno lire 16 — Semestre 8 — Trimestre 4

Per l'estero aggiungere le spese postali

Corrispondenze e telegrammi da Roma — Notizie dai principali centri d'Italia e dell'estero — Corrispondenze dalla Provincia — Ricca cronaca cittadina — Riviste scientifiche, d'igiene, di sport — Rubriche amene e varietà — Informazioni e listini commerciali — Col nuovo anno un **romanzo originale italiano in appendice.**

PREMI

Un grandioso ed elegantissimo calendario fantasia da sfogliare, a quelli che *pagheranno anticipato* l'abbonamento di un anno. Agli abbonati di un semestre e trimestre un calendario più piccolo.

Per una combinazione fatta colla Ditta Costa e C. di Milano, tutti gli abbonati e lettori del nostro giornale possono avere, franco da ogni spesa a domicilio, un

GRANDE RITRATTO FOTOGRAFICO

su carta al bromuro d'argento con sali di platino, montato in ricco passe-partout, nelle dimensioni di cent. 60 × 47, inviando insieme alla fotografia che si vuol *riprodotta* **lire 5.50** alla Ditta prof. Alberto Costa e C., di E. Balloni, Via Lazzaro Palazzi, 19, Milano.

Lo stesso ritratto, *nella misura di cent.* 52 × 40 **lire 2.95.**

Esecuzione accuratissima da qualsiasi fotografia. Spedizione entro quindici giorni. Porti e imballaggi gratuiti.

Non volendo il ritratto, per le stesse lire 5.50 la Ditta Costa e C. invierà a *tutti i nostri abbonati e lettori,* franchi da ogni spesa a domicilio

QUATTRO BELLISSIMI QUADRI

oleografici (riproduzioni finissime di quadri d'autori celebri) montati in ricca e larga cornice dorata della grandezza di cent. 50 × 40 circa.

CIÒ CHE SI FA IN FRIULI PER L'AGRICOLTURA

Parrebbe proprio che in fatto di provvedimenti a favore dell'agricoltura, Parma fosse l'oasi nel deserto, l'unico astro che irradia calore e luce nelle tenebre fredde che la circondano; e che nella nostra Italia non vi fosse niente che meriti di essere preso in considerazione, all'infuori di quanto è stato fatto colà; seppure non è una dolorosa verità, che nel nostro paese nulla si *osserva*, nulla si considera, nulla si apprezza, di quanto non viene artificiosa*mente messo in vista*, di quanto non si presenta al pubblico con l'arte del ciarlatano.

Il Museo sociale di Parigi inviò una missione a studiare le istituzioni agrarie italiane, per riferirne al Congresso internazionale cooperativo, che si è tenuto in questi giorni nella capitale francese. E dov'è che si guidano quei signori delegati, a studiare le istituzioni italiane? a Parma! — Nella scorsa estate il Ministro d'agricoltura, onorevole Guicciardini, parlando di cattedre ambulanti e consentendo nella convenienza di diffonderle, non trova altri esempi da proporre all'infuori della cattedra di Parma; ed alle istituzioni di Parma accenna *pure S. E. Luzzatti nelle* recenti adunanze di Feltre... Parma! sempre Parma!

Sinceri ammiratori dell'opera felicemente iniziata in quella città dall'*egregio e simpatico professor* Bizzozzero, non possiamo però a meno di trovare che ogni cosa dev'essere apprezzata al suo giusto valore, e che è deplorevole che la *réclame* fatta a colpi di grancassa, in questioni che si connettono al progresso del paese, possa siffattamente influire sul governo centrale e sulle persone di senno, da far perdere il sereno giudizio delle cose, gonfiando l'importanza di talune e affatto trascurando altre non meno meritevoli di considerazione, di cui, certo, non mancano esempi nella nostra Italia.

In un precedente numero *L'Agricoltura Italiana* (*) ha sommariamente descritto una Cassa rurale friulana, con*frontandola colle Casse agrarie del Guerci* e rilevandone la superiorità; ma in Friuli si fa dell'altro, anzi *si* può asserire che tutto ciò che a Parma si è iniziato da pochi anni, vi si opera da più lustri con perseveranza di propositi, con precisione d'intendimenti e con larghezza di vedute. L'insegnamento ambulante, tenuto per opera di un collegio di conferenzieri specialisti, vi fu introdotto sino dal 1866, quando in Italia quasi non se ne parlava; e degli effetti ottenuti, fanno fede la diffusione dei concimi, che in questa provincia si provvedono e si adoperano a decine di migliaia di quintali; la trasformazione del bestiame; le cento latterie che sono andate costituendosi in questi ultimi anni; le numerose associazioni cooperative di ogni specie e di ogni *forma*, che *ovunque* vanno diffondendosi; e molte cose ancora, che non è qui luogo di citare.

Ebbene, volete crederlo?

Pochi mesi dopo la pubblicazione delle relazioni sulle mostre agrarie provinciali, tenutesi nell'agosto 1895, a cui non era mancata una visita del Ministro Barazzuoli, e che furono una festa riuscitis*sima del lavoro agricolo friulano*, il Ministro d'agricoltura, accompagnando una copia del noto libro del Guerci, scriveva al Presidente della nostra Cassa di risparmio le seguenti testuali parole: « Sento il dovere di additare alla S. V. l'*esempio della Cassa di risparmio di* Parma, e di invitarla a studiare il modo di attuare nei *limiti dei mezzi* di cui può disporre codesto Istituto, e secondo la particolare indole agricola della *con*trada nella quale esso opera, il programma della Cassa predetta, nell'intendimento di dar vita ed incremento ad una serie di istituzioni, le quali, esercitano in modo evidente una benefica influenza sull'agricoltura paesana. Nel trasmettere alla S. V. un *esemplare* del libro dell'on. Guerci, nel quale sono narrate le istituzioni agrarie della Provincia di Parma, la prego di farmi conoscere i propositi della S. V. sopra l'argomento che è obbietto della presente ».

Parve un po' forte simile lettera alla nostra Cassa di risparmio tanto benemerita *del progresso agrario* paesano, e se essa se ne risentì, certo di ciò non può esserle *fatto* un *torto*.

Abbiamo finalmente potuto ottenere copia della risposta di quell'Istituto alla nota Ministeriale e siamo lieti di poterla pubblicare:

« *Eccellenza!*

Avuta notizia della pubblicazione del deputato Guerci (che V. E. mi rimette con nota 8 maggio c. s. N. 7656) sin dal p. p. marzo m'affrettai a procurarmela, ed una attenta lettura mi persuase che tutto quanto, a merito di quella Cassa di risparmio, in questi ultimi cinque anni, *fu fatto* in *provincia di Parma*, e che l'E. V. ora mi segnala ad esempio, in provincia di Udine, *per* quanto senza iperboli e chiacchiere, è un fatto compiuto da molto tempo.

Cattedre ambulanti, conferenze agrarie, consulti agricoli. — A merito della nostra Associazione agraria friulana, è da anni *molti* che, nei vari Comuni della provincia che ne fanno richiesta, essa *manda* parecchi conferenzieri a tenere delle lezioni pratiche, giovandosi all'uopo di persone competenti nelle diverse materie, conseguendo un maggior utile di quello che si ottiene mediante un solo conferenziere. Questo servizio è ora affidato alla cura di speciale commissione, della quale unisco il programma per quest'anno. *Oltre a ciò*, l'Associazione nostra sussidia l'insegnamento agrario *nelle scuole* suburbane del Comune, nella scuola normale femminile, nel regio liceo, e la pratica agraria nell'istituto tecnico per i licenziati della sezione di agrimensura.

Il *Bullettino dell'Associazione agraria friulana*, che data dal 1855, è qualche cosa di più completo del *Bollettino della cattedra*; chè in esso, oltre al volato posto per scritti tecnici, si comprendono i resoconti delle varie commissioni, che sono emanazioni del sodalizio principale; di più in esso si trattano quistioni di economia rurale e si riportano studi scientifici e statistici, che hanno attinenza coll'agricoltura e coll'economia rurale. Sono 40 volumi che si trovano nella biblioteca del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Consulti. — Presso l'istessa Associazione agraria friulana, la segreteria, per questo affidata ad un insegnante dell'istituto tecnico, nelle ore d'ufficio, dà sempre pareri a tutte le interrogazioni che le sono dirette, e, dove l'ufficio non può esser competente, s'incarica di provocare i chiesti schiarimenti da altri istituti speciali.

Campi sperimentali e di dimostrazione. — Fino dal 1887 si iniziarono per cura dell'Associazione agraria friulana campi *di esperienza*, ed in seguito nel 1889 si cominciarono quelli *di dimostrazione*: il numero di tali campi varia molto, secondo la natura delle prove, ma non fu mai minore di 10 e talvolta *raggiunse* quello di 50. Si regalano all'uopo concimi e sementi.

Scuola potatura ed innesto. — Per impratichire convenientemente nell'innesto erbaceo, persona adatta venne a spese dell'Associazione agraria friulana mandata presso la scuola di S. Michele (Tirolo). Però in provincia abbiamo la R. Scuola pratica di Pozzuolo, che da parecchi anni va tenendo dei corsi speciali, in cui si insegnano teoricamente e praticamente le varie forme di in*nesto della vite*. Per la potatura delle viti e degli alberi, conferenzieri pratici sono messi a disposizione, gratuitamente, dei *Comuni* e dei soci.

Vigilanza antifillosserica. — Una *commissione* per la difesa del Friuli contro l'invasione della fillossera fu istituita nel 1889, allo scopo di provvedere a tutto quanto riterrà opportuno per difendere le vigne della provincia contro l'invasione della fillossera, che si trova già qui vicina: ha una spesa annua di L. 2000.

Consorzio agrario cooperativo, o Comitato acquisti, come è chiamato, qui fu fondato dall'Associazione agraria friulana fino dal 1887; tutti i soci possono *farne parte*; è quindi una cooperativa fra questi per l'acquisto di materie utili all'*agricoltura*. Nei *due* ultimi anni, 1894 e 1895, acquistò quintali 27,355.48 per lire 528,854.34 e quintali 40,294.60 per lire 658,278.74.

Miglioramento del bestiame. — La provincia di Udine fu, se non la prima, certo una delle prime a provvedere a quest'importante bisogno; nel 1870 faceva la prima importazione di torelli, a tutto l'anno scorso spese lire 62,882; e già nel 1884 ne raccoglieva gli allori in confronto nazionale a Torino, meritandosi diploma d'onore per l'invio di gruppo bovino e grande medaglia d'oro con 1500 lire dal concorso governativo fra enti morali che più fecero pel miglioramento del bestiame bovino. In 25 anni furono *importati* tori a *centinaia* e tenute esposizioni a *decine*.

Casse agrarie. — Il Wollemborg venne qui nel 1884 a fare l'apostolo delle casse rurali; la Cassa di risparmio le aiutò *accordando loro* sovvenzioni a tasso di favore, poi sempre mantenuto. Oggidì *sono* 17 le casse rurali alle quali la Cassa di risparmio di Udine, che non teme di essere da esse disturbata, dà una complessiva sovvenzione di lire 149,000 al 4 e mezzo per cento e ne sorveglia l'andamento a mezzo di un proprio impiegato. E così facendo, dissentendo tutt'affatto dal deputato Guerci, crede di fare maggiori vantaggi ai contadini, sebbene non coll'utile che ne riceve la Cassa di risparmio di Parma. La Cassa di risparmio di Udine assegnò anche 300 *lire* all'*Associazione* agraria friulana per la diffusione dell'istruzione agraria.

Queste le diverse istituzioni della provincia di *Parma* citate ad esempio. Ma in Friuli ne sorsero delle altre.

Dal 1880 *vanno qui fondandosi delle latterie sociali*; ora ve ne saranno un *centinaio*, alcune delle quali incoraggiate dell'Associazione agraria friulana, altre sovvenute dalla Cassa di risparmio. All'ultima Esposizione si poterono avere notizie di 38 di queste, e risultava che avevano 4300 portatori di latte, che il latte lavorato era di kg. 2,900,000; e che il valore dei prodotti ammontava a lire 465,000.

Una dozzina di *forni rurali*, più o meno sussidiati dal r. Governo, dalla provincia e dai Comuni.

Infine emerge il lavoro d'imboschimento che qui si fa e col concorso del r. Governo e della provincia e dei Comuni interessati.

Tutto quanto sono venuto dicendo risulta chiaro da recenti pubblicazioni, che, oltre quelle indicate alle singole voci, mi pregio di accompagnarle; quali sono: « Numero unico del Bullettino dell'Associazione agraria friulana » e la « Relazione sulle mostre agrarie provinciali », per le quali mostre e più specialmente per la prima divisione, « Cooperazione », questa Cassa di risparmio assegnò 500 lire.

Con profondo rispetto.

Udine, 11 luglio 1896.

Il Presidente
C. Mantica ».

In Friuli non pretendiamo di farla da maestri al mondo intero, non ci lusinghiamo che l'opera nostra modesta sia presa a modello da chi che sia; ma, si persuade l'egregio Presidente della Cassa di risparmio di Udine, siamo in un'epoca in cui nulla si apprezza all'infuori di ciò che viene messo innanzi a suon di tromba, tanto è vero che nulla è valso il lungo nostro lavoro costante e serio, inteso unicamente al miglioramento del paese, per far sapere della nostra esistenza. Ci vuol altro che relazioni e memorie senza fronzoli ed infiorature: ormai, se si vuol esser calcolati, bisogna mettere in poesia quel po' di bene che si fa, e magari aggiungervi la fotografia dell'autore!

Rusticus.

(*) Il presente articolo venne mandato contemporaneamente all'*Agricoltura italiana* di Pisa.

La situazione in Italia
secondo una lettera del «Times»

Il *Times* riceve dal suo corrispondente romano una lettera interessante sulla situazione politica del Gabinetto Di Rudinì. Eccone un largo sunto.

La corrispondenza accenna prima alle voci che corrono sul probabile scioglimento della Camera italiana; e nota che, mentre Brin, appoggiato dai partigiani di Giolitti e Zanardelli, è favorevole alle nuove elezioni, d'altra parte i ministri Costa e Visconti-Venosta, i più autorevoli del Gabinetto, vi sono recisamente contrari.

Di più, fuori del Gabinetto, la più attiva e forte influenza per lo scioglimento della Camera è quella di Cavallotti; altra influenza non trascurabile per lo scioglimento è la stampa francese e russa.

Il corrispondente del *Times* non comprende quale interesse possa avere Rudinì a fare le elezioni quando le recenti votazioni gli hanno dato una maggioranza fortissima. Nota poi che la gravità della situazione sta nel fatto che ormai si è sviluppato nella più gran parte della popolazione italiana un sentimento d'indifferenza e di disprezzo per le istituzioni parlamentari, ed ogni inutile degradazione della Camera, distruggendone l'indipendenza, non fa che farla cadere più in basso nella stima della nazione.

Il supporre poi che una Camera eletta sotto l'influenza dei nemici interni della Monarchia, alleati dei nemici esterni della loro patria, prometta di poter con più dignità mantenere la sua indipendenza è assurdo più che mai, poichè non bisogna dimenticare che le forze che lavorano efficacemente allo scioglimento sono d'intesa ed hanno aiuti da quelle stesse potenze che tanto bene hanno lavorato in Africa ai danni dell'Italia.

Posto ciò, si capisce che le nuove elezioni saranno una concessione fatta ai radicali; elezioni che, facendo questi ultimi più forti, non potranno a meno di scoraggiare l'elemento conservatore.

Il corrispondente del *Times*, dopo aver rilevato che sarebbe possibile un movi*mento di reazione* nel paese se questo non fosse preso da un *profondo* e generale scoraggiamento e da una affatto completa indifferenza, conclude così:

« *Gl'italiani sono* capaci di qualunque sacrificio nelle azioni politiche e militari, se guidati da uomini autorevoli, in cui essi abbiano intera fiducia; ma presentemente questa fiducia manca e la nazione è stranamente inerte ».

Telegrafano da Roma, 21, al *Piccolo* di Trieste:

« Stamane parlai con uno dei capi dell'Opposizione, domandandogli cosa pensasse circa allo scioglimento della Camera. Egli mi rispose:

— Non vedo alcuna ragione per cui il Governo debba ricorrere al paese, non essendovi conflitto fra esso e la Camera. Ritengo poi che Rudinì, correttissimo in tutto ciò che riguarda gli usi parlamentari, non scioglierà questa Camera senza averle comunicato i patti della pace stipulata col Negus.

Queste parole valgono la pena d'esser riferite, data la posizione politica del personaggio che me le disse ».

La Francia in Abissinia

Mandano da Parigi, 20, alla *Tribuna*:

« Il signor Lagarde partirà questa sera col *Caledonien* che lo trasporta in Africa ove il governatore di Gibuti recasi a compiere la sua missione presso Menelik.

Lagarde porta al Negus parecchi doni da parte del Governo francese, fra cui alcuni fucili e *revolvers* ricchissimi incrostati di oro e pietre preziose.

Il *Figaro* dice che il signor Lagarde si occuperà senza dubbio della nuova situazione politica dell'Abissinia, delle sue relazioni con le cancellerie europee e della rappresentanza diplomatica dell'impero etiopico; però lo scopo principale della sua missione è economico.

Gli abissini hanno scelto già per strada postale quella di Gibuti e accordarono ai francesi la concessione per costruire una ferrovia.

Lagarde, oltre al mantenimento dei vantaggi ottenuti, otterrà che il porto francese di Gibuti sarà scelto come porto dell'Abissinia, a sbocco commerciale dell'impero etiopico ».

Un telegramma da Londra riproduce la seguente notizia del *Times* da Cairo, 20:

« In una conferenza di ieri, monsignor Macario fece allusione al cattivo effetto prodotto dalle grandi quantità d'armi (francesi) costantemente inviate in Abissinia via Gibuti ».

AFRICA
Ras Alula.

Secondo una corrispondenza da Massaua del *Saturday Mail*, ras Alula si agita continuamente. I suoi soldati scorrazzano al confine eritreo con contegno provocante. Non contento di ciò, egli si diverte a far defezionare qualche ascaro al servizio italiano, facendogli credere che sarà licenziato presto dall'Italia e consegnato ai soldati abissini che lo mutileranno.

Poco tempo fa fu scoperto a Saati uno di questi emissari di ras Alula, mentre cercava di persuadere un ascaro a disertare. Esso fu immediatamente fucilato.

L'esportazione dei vini

Roma 21. — Nella prima quindicina di dicembre sono stati esportati circa 200 mila ettolitri di vini italiani all'estero.

Si prevede che ad anno finito l'esportazione dei vini durante il 1896 sarà superiore di oltre 100 mila ettolitri a quella del 1895.

RIFORME GIUDIZIARIE

Il ministro Guardasigilli presenterà fra pochi giorni alla Camera il progetto di modificazioni all'ordinamento giudiziario. Ecco un sunto preciso di tale progetto:

La prima parte di esso, relativa all'ammissione nella magistratura, si propone specialmente di trovar modo di abbreviare la carriera pei giovani veramente distinti.

A questo intento, pur rimanendo unica la carriera, soppresso l'esame per merito distinto, che s'è dimostrato inefficace, mediante la trasformazione dell'esame

di abilitazione, si fornirebbe il mezzo agli aggiunti che abbiano dato più sicure prove di capacità e di dottrina, di abbreviare il tirocinio, accorciando di molto il tempo per il quale dovrebbero coprire l'ufficio di pretore, e di passare per ciò in un termine più breve ai tribunali.

Col progetto relativo alle garentie della magistratura, l'azione del ministro nelle promozioni e nei tramutamenti sarebbe coadiuvata da commissioni locali costituite presso le Corti d'Appello, e da una commissione centrale esistente presso la Corte di Cassazione di Roma, della quale farebbero parte i rispettivi capi e alcuni membri del collegio, da essa annualmente designati.

L'inamovibilità dal grado sarebbe estesa ai funzionari del Pubblico Ministero ed ai pretori.

La Commissione consultiva presso il Ministero sarebbe abolita. La dispensa dal servizio per ragione di età sarebbe mantenuta a settantacinque anni; ma per continuare a far parte della magistratura dopo settantacinque anni, pur avendo diritto al massimo della pensione, sarebbe necessaria una declaratoria conforme della Commissione centrale di cui sopra.

Le modificazioni che il progetto propone di introdurre nei gradi e nelle carriere riguardano tanto la magistratura che le cancellerie e segreterie. Ma, costrette dalle condizioni della finanza, debbono necessariamente rimanere entro i limiti di un semplice coordinamento.

Questo però ha pur esso l'intento di aprire la via ai più meritevoli e assicurare anche ai gradi più elevati delle forze vive e delle intelligenze atte agli studi, così da elevare, per quanto la coltura del paese lo consente, l'autorità dottrinale dell'ordine giudiziario.

L'ASSE ECCLESIASTICO

La Nota preliminare al bilancio di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio 1897-98 contiene una interessante appendice sulle operazioni relative alla conversione e liquidazione dell'Asse ecclesiastico, dipendenti dalle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, in rapporto al bilancio dello Stato.

Ne risulta che i versamenti fatti a tutto giugno 1896 e quelli previsti da effettuarsi dal 1 luglio 1896 al 30 giugno 1897, riguardano: entrate proprie dell'azienda speciale dell'Asse ecclesiastico per lire 1,000,595,804.26 ed il prodotto ricavato dall'alienazione di obbligazioni ecclesiastiche per 484,230,100.79. In totale dunque lire 1,484,825,905.05.

I pagamenti concernono: spese proprie dell'azienda per lire 198,484,857.65; estinzione di obbligazioni ricevute in conto di beni venduti, ricomprate sul mercato, od estratte a sorte per lire 457,607,570.81; interessi sulla rendita inscritta in corrispettivo di beni appresi per lire 432,195,261.75.

In totale dunque lire 1,088,287,690.25.

Ciò produce dunque un'entrata netta di cassa di lire 396,538,214.84.

Il valore dei beni ecclesiastici appresi dal Demanio a tutto giugno 1896 ascende a lire 791,858,576.64.

Restano da vendersi beni pel valore di lire 23,880,400.21.

Il terremoto in Inghilterra e al Marocco

Si hanno da Londra i seguenti particolari sul terremoto del 17:

« Le scosse più violenti si sentirono nelle contee del centro e dell'ovest dell'Inghilterra. A Hereford produssero i maggiori danni, demolendo tutti i campanili della Chiesa di S. Nicola, producendo molte lesioni nella cupola di S. Pietro e nella torre della Cattedrale, e non pochi guasti alla stazione.

Le scosse avvennero fra le 5 e mezza e le 5 e tre quarti; la più violenta durò otto secondi e fu preceduta da un rombo come di tuono.

Le autorità scientifiche sono concordi nell'attribuire la causa al precipitare di roccie e non ad esplosioni vulcaniche. Il prof. Milne nota che dal 1833 al 1873 nella stessa regione si ebbero 139 terremoti, ma nessuno così violento come quest'ultimo ».

Telegrafano da Tangeri, 21:

« Si annuncia il terremoto a Mequinez, Fez, Sherada e Larache; parecchie case si no distrutte nel quartiere israelita di Fez. Le popolazioni sono terrorizzate ».

La spedizione al polo Sud

L'idea di una spedizione austro-germanica al polo Sud, diretta dal dott. Giulio Payer, sta per essere tradotta in atto, e, a quanto si spera, con risultati soddisfacenti. La ventura estate partiranno da Melbourne due navi per la terra Victoria allo scopo d'iniziare una esplorazione di prova. I dott. Mewes e Schöner si troveranno a bordo di queste navi e le esperienze fatte da loro serviranno di norma per l'allestimento della spedizione difinitiva.

Gli esploratori dovrebbero spingersi fino al polo magnetico, il quale non è noto che per i calcoli fatti da Gus. Dopo 20 anni questo è il primo tentativo che si farà per arrivare al polo antartico.

CALEIDOSCOPIO

I versi.

Olindo Guerrini ha fatto questo sonetto durante un viaggio in bicicletta. Dice che gli è costato molto sforzo per la difficoltà di isolare la mente e di costringerla al lavoro.... poetico.

Volavano le rote incontro al vento
Senza lasciar la traccia in sul terreno,
E dal pian taciturno e sonnolento
Tepido a noi salia l'odor del fieno;

Nella profondità del firmamento
Cominciavan le stelle a venir meno,
Tremava una sottil riga d'argento
Su l'orizzonte limpido e sereno;

Quando su da le case omai destate,
Per le finestre aperte, al ciel saliva
Il canto delle donne innamorate;

E nell'alba del dì, nella giuliva
Serenità della feconda estate,
Bianca davanti a noi la via fuggiva.

×

Cronache friulane.

Dicembre (1347). Il Comune di Udine determina che le meretrici siano esiliate dalla città.

×

Un pensiero al giorno.

Chi ha detto che la miglior filosofia è quella di saper aspettare? Non lo so. Ma almeno nell'aspettare c'è fede, c'è pazienza, con tante altre cose. (*Contessa Lara*).

×

Cognizioni utili.

Risposta ad una lettrice: Per i vostri capelli potrete regolarvi secondo che sono più o meno naturalmente grassi. Se sono molto aridi, usate l'olio di mandorle purissimo, profumato a piacere.

×

La sfinge. Sciarada.

Non sai? In alto mare
Un fiero *doppio lato*
Sommerse un legno, e Beppe
Vi è rimasto affogato!....
Centro total da tutti
L'onesto e sventurato!

Spiegazione del monoverbo precedente.
LINCE (*l in ce*)

×

Per finire.

L'ostinazione delle donne.

— Ah, l'ostinazione delle donne è insorvabile! — esclama Pantolini — Guardate, ad esempio, mia moglie. Sono occorsi degli anni prima che essa si decidesse ad entrare nella trentina. Ora poi, non ne vuol più uscire!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

Palmanova, 21 dicembre.

Affettuosa dimostrazione ad un bravo Direttore scolastico.

Il Direttore delle nostre scuole comunali, signor Tonini Primo, dopo ben 24 anni di lodevole servizio, abbandona questa città per recarsi alla sua nuova destinazione: Fagagna.

L'improvvisa partenza dell'egregio insegnante recò dispiacere a tutta la cittadinanza, ma sopratutto a questi maestri, che nel Tonini, più che un superiore, avevano un affettuoso amico che nulla trascurava onde co' suoi lumi, colla lunga pratica, venir loro in aiuto nella difficile missione dell'educazione e istruzione popolare.

E ieri, malgrado la brutta giornataccia, gl'insegnanti convennero all'« Albergo Brugger » e offersero al loro Direttore una bicchierata d'addio. La cordialità e l'allegria regnarono sovrane fino all'ultimo; ed al levar delle mense parlarono applauditi il maestro Monti, che improvvisò un brindisi in versi; e il maestro Cocetta, che porse al collega il saluto e gli auguri dei maestri del Distretto. Appropriato e commovente fu pure il congedo del nostro Direttore.

Ed ora?.... Auguro alle scuole di Palmanova un Direttore che per scienza e coscienza sia pari al signor Tonini.

X.

Dopo le piene del Tagliamento. Da una corrispondenza di Latisana pubblicata nella *Gazzetta di Venezia* togliamo il seguente brano a proposito di una ommissione già lamentata da un nostro egregio corrispondente romano:

« Avremmo desiderato che qualcheduno parlasse alla Camera se non altro per richiamare l'attenzione del Ministero dei LL. PP., per quanto riflette il Tagliamento, che lasciò traccie si funeste nell'ultima piena, e che più degli altri fiumi merita serii studii, acciò che questi abitanti abbiano a veder rassicurate le loro vite e i loro averi.

Sta bene che il Governo incaricò una commissione di tecnici provetti ed illustri per esaminare il difficile problema, ma una raccomandazione in questa propizia occasione non sarebbe stata nè oziosa nè inefficace.

Infatti chi più domanda più ottiene, e basti il vedere alla provincia di Cuneo assegnate sessanta mila lire per i danni delle inondazioni, mentre a queste provincie vennero assegnate delle somme irrisorie, e a questo capoluogo venne elargita la meschinità di sole quattrocento lire, che sono davvero un'ironia in paragone degl'immensi danni denunciati.

La giustizia distributiva certo lascia molto a desiderare ».

Un morso. A Corno di Rosazzo, Costantini Gio. Batta, in rissa per futili motivi con Grion Giuseppe, morsicava questi ad un dito producendogli una lesione guaribile in giorni 20, per cui fu denunciato.

Delinquenti pericolose!.... Ciuti Orsola, Ciuti Valentina, Novetto Emilia e Pittana Giovanna, tutte di San Giorgio Nogaro, rubarono dal bosco di Oscar Marianini della legna per un importo di 40 centesimi, per cui furono denunziate.

Ladreide. Di notte il pregiudicato Balfon Leonardo, forzata ed aperta la porta della casa incustodita di Cordenons Lorenzo a Codroipo vi rubò un mantello del valore di lire 20, dandosi poscia alla latitanza.

— A Rivolto dall'orto di Bianchi Marco furono rubate 40 piante di sedano del valore di lire 4.

— Ignoti, di giorno, da una stanza aperta dell'abitazione di Fedele Giovanni a Corno di Rosazzo, rubarono un mantello usato del valore di lire 12.

— A Casarsa dal cortile aperto di Degano Antonio fu rubata una carriuola del valore di lire 3.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Marinelli è stato sorteggiato a far parte della Commissione che recherà al Re gli omaggi della Camera per il capo d'anno; e l'on. Terasona è stato sorteggiato fra i rappresentanti della Camera alla funzione funebre del 9 gennaio per V. E.

— L'on. Luzzatti Riccardo ha presentato ieri assieme ad altri un ordine del giorno sui provvedimenti bancari.

Consiglio comunale. Oggi alle ore 1 e mezza si raduna il Consiglio comunale per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Vita militare. Salvetti dott. Italo, capitano medico, e Alessi dott. Marco, sottotenente medico, di complemento, sono tolti per ragione di età dai ruoli della milizia stessa ed iscritti nella riserva.

Le nuove monete di nickel da 10 centesimi. E' stato annunciato e poi smentito che si sarebbero coniate delle nuove monete di nickel da 10 centesimi. Ora leggiamo in proposito nell'ufficiosa *Agenzia Libera* la seguente notizia:

« Il Ministero del Tesoro ha ricevuto in questi giorni due offerte, ugualmente vantaggiose, per la coniazione delle nuove monete di nickel da 10 centesimi; e cioè una da Berlino ed una da Birmigham ».

Biglietti falsi. Le questure italiane segnalano la circolazione di biglietti della Banca Nazionale da lire 500 col numero 5610 e le serie R. 101, falsi e perfettamente imitati.

L'origine dell'Albero di Natale. L'uso, venuto dalla Germania, di festeggiare la vigilia del Natale col tradizionale abete carico di candelette, di similoro, di confetti e di balocchi, è omai andato estendendosi generalmente, tanto che non pochi abeti, ora, annualmente abbandonano i poetici boschi per offrir solazzo perfino all'infanzia delle colonie africane. Ma, quando ebbe origine la tradizione dell'albero di Natale? Taluno potrebbe supporre che quest'origine risalga fino ai più remoti periodi della storia germanica ma da qualche anno si è invece riusciti a stabilire che l'uso dell'Albero di Natale non data da molti secoli. Usener e Tille, in seguito a diligenti ricerche, avevano trovato che gli Alberi del Natale sono menzionati la prima volta in un manoscritto di Strasburgo del 1604.

Ora però il sig. H. L. Krause ha trovato un altro documento di data anteriore, cioè dell'anno 1508, nel quale pure è fatta la descrizione d'un albero natalizio. Questo è il risultato delle indagini storiche.

La leggenda invece narra a modo suo l'origine dello scintillante albero, ch'è il sogno dei bambini. S. Francesco d'Assisi (XIII secolo) aveva eretto un presepio. Da vicino e da lontano il popolo devoto accorreva ad ammirare quella capanna nel mezzo d'un boschetto di abeti, ogni pianta de' quale, durante la funzione religiosa, veniva munita di un lume acceso. L'esempio del sant'uomo fu imitato dal popolo e dai confratelli di Francesco. E così pareva, per un po' di tempo, che il presepio dovesse soppiantare l'Albero di Natale. Ma questo ricomparve più tardi e la spuntò in tutti i paesi germanici sul presepio.

E la leggenda continua narrando che, una notte di Natale, mentre le chiese erano gremite di fedeli, i piccini erano rimasti a casa. Essi vedevano lontano lontano le finestre luminose della chiesa. E mentre ascoltavano le melodie religiose, furono presi da sgomento e nei loro occhioni brillarono le lagrimuccie. Gli angeli ebbero pietà dei bimbi soli, e scesero dal cielo portando seco balocchi, focaccie, mele e noci; poi presero dal bosco un giovane abete, lo ornarono di candelette, vi appresero i loro doni e chiamarono i bimbi, che rimasero estasiati dinanzi a tutto quello splendore. Intanto gli angeli cantavano il *Gloria in excelsis*, ed al loro cantico rispondeva il tripudio dei bimbi.

Offerte all'Associazione « Scuola e Famiglia » per l'Albero di Natale (II° elenco):

Braida Gregorio lire 10, Volpe avv. Emilio 10, N. N. 10, Burgart Italia 5, Zuliani-Schiavi Anna 5, Ballico Rosa e Ballico-Sartoretti Silvia 4, Sendresen Giovanni 5, N. N. 3, Grossi Luigi 2, Celestani Emilio 2, Zoccolari Teresa 2, Misiol cav. prof. Massimo 2, Pecile Giuseppe 2, Michieli Giordano 2, Schiavi Giuseppe 1.50, Dabalà prof. dott. Giuseppe 1, Sandrini Giuseppe 1, D'Este Antonio 1, Turola Francesco 1, Peano Ottavio 1, Bolzoni Aldo 1, Ermacora Gustavo 1, Dardi Carlo 1, Beltramelli Angelica ved. Bevilacqua di Cividale 1, Cossio Antonio 1, Zopponz Giuseppe 0.25, Vicario Italo 0.25, Grinovero Giacomo 0.50, Boldrin Pier Mario 0.40, alunni classe prima sez. *A* (San Domenico) 1.36, idem classe seconda sez. *C* 0.72, idem classe prima sez. *C* 1.05, idem classe quinta sez. *B* 0.50, idem classe prima sez. *B* 0.80, idem classe terza sez. *B* 0.40, idem classe terza sez. *C* 0.25, Pedrioni Gino 0.50, Flaibani Leonida 0.20, Nardone Primo 0.50, Colombo Cesare 0.50, Cantero 0.10, Gori Giuseppe 0.40, Venier Luciano 0.50, di Gaspero Valentino 0.60, Bedon 0.50, Degano 0.20, Buccini Edoardo 0.40, Cuoghi Carlo 0.90, Della Vedova Ettore 0.70, Monti Teresina 0.50

Offrirono oggetti i signori: Florida Giacomo, Mantovani - Oscar Maria, Pedrioni Mario, Lucoardi Luigi, Moretti Alessandro, Ballico Rosa e Ballico-Sartoretti *Silvia*, Beltrame Gaspare, famiglia Rinoldi, Flaibani Leonida, Pelizzo negoziante, Bertaccini, Coviz Attilio, Bon Italico, Birduzzo Marco, Asquini, Bellavitis Aldo, D'Osualdo Marino, D'Arcano Filippo, Basaldella Iva, De Sabbata, Stacchi Fausto, Merli Tomaso, Valerio Silvio, Flaibani, Valerio, *Degano*, Feruglio Pietro, La Rocca Nicola, Casatti Filippo, Lesa Egidio, Lestuzzi Luigi, Sabbadini Enrico.

L'insegnamento agrario nelle scuole rurali. *Un contadino* scrive nel *Bollettino dell'Ass. agr. friulana*:

« Il bell'esempio del conte Freschi, di cui ha parlato il nostro ultimo *Bollettino*, ha già trovato imitatori.

Il conte Enrico di Colloredo Mels, che possiede uno stabile in territorio di S. Vito, ha pure voluto fare una dimostrazione di simpatia all'iniziativa presa da quel Circolo agricolo, per promuovere ed organizzare l'insegnamento dell'agraria.

Il giorno 30 novembre egli rivolgeva una cortese lettera alla Presidenza di quel sodalizio rimettendo lire 50, « onde fossero destinate all'incremento del fondo di premio agl'insegnanti comunali del Distretto di S. Vito al Tagliamento, i quali abbiano ottenuto i migliori risultati nell'insegnamento agrario »; aggiungeva poi la promessa di devolvere egual somma ogni anno a tale scopo, fino a tanto che il Circolo agricolo di S. Vito avrà un'esistenza legale ed adempia allo scopo prefissosi.

E' con vera soddisfazione che noi citiamo questi atti generosi, interpretandoli come un sintomo che nella coscienza dei proprietari più intelligenti va facendosi strada l'idea che non è possibile un reale progresso dell'industria dei campi, se non si rialza il livello dell'istruzione dei contadini. E poichè il Governo non pensa a questo bisogno, è fatto lodevolissimo che vi si sostituisca l'iniziativa privata. Il cammino da fare per questa via è lungo e difficile; ma se gli agricoltori facoltosi ed amanti del pubblico bene patrocineranno moralmente e materialmente questa forma di progresso, non vi è dubbio che il più fortunato esito coronerà gli sforzi diretti a conseguirlo ».

Concorso per 50 alunni di ragioneria nell'Amministrazione provinciale. E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di seconda categoria dell'Amministrazione provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di marzo prossimo venturo in giorni da determinarsi, presso il Ministero dell'Interno.

I candidati, i quali avranno superate le prove per iscritto, saranno invitati a presentarsi a subire l'esame orale.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate al Ministero per mezzo dei signori Prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 10 febbraio prossimo venturo.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla r. Prefettura.

Facilitazioni ferroviarie per il Natale e Capo d'anno. La Società italiana per le Strade Ferrate Meridionali (Esercizio della Rete Adriatica) ha disposto che in occasione delle feste di Natale e Capo d'anno tutti i biglietti di andata-ritorno, distribuiti dal 23 al 27 andante tanto in servizio interno quanto in servizio cumulativo colle ferrovie, tramvie e Società di Navigazione lacuali in corrispondenza, saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 28, e quelli rilasciati dal 30 corrente al 3 gennaio p. v. varranno per effettuare la corsa di ritorno fino all'ultimo treno del successivo giorno 4.

Ad eccezione della validità come sopra fissata, nulla è innovato nelle disposizioni e norme relative ai biglietti di andata-ritorno.

Sentenza confermata. La Corte d'Appello di Venezia ha confermata la sentenza 24 settembre del Tribunale di Udine, colla quale Facchin Francesco venne condannato per lesioni volontarie, applicandogli il decreto d'amnistia 24 dello scorso ottobre.

Teatro Minerva. Ieri a sera la Vittorina Duse fu molto festeggiata dal pubblico distinto che affollava il teatro. La brava e bella attrice — che interpretò con garbo squisito e con intelligenza artistica il personaggio goldoniano di *Corallina* — ebbe applausi e chiamate in quantità e fu regalata di fiori.

— Il programma dell'ultima rappresentazione, che avrà luogo questa sera, è addirittura sbalorditivo. Eccolo:

1. *La palazzina dalle persiane color arancio.*
2. *La moglie d'un morto.*
3. *La donna* (conferenza umoristica).
4. *Il terribile fatto della via Mercatovecchio.*

Oggetti trovati. Furono trovati e vennero depositati presso il Municipio di Udine: un portamonete contenente denaro, due medaglie ed una croce, ed uno scialle.

Per gli amatori del buon vino. Chi vuole nell'occasione delle prossime feste natalizie bere un'eccellente bicchiere di vino moscato bianco non ha che da recarsi ad acquistarlo alla fiaschetteria Piva Italico in via Mercerie, che vende appunto il moscato d'Asti della casa Cancia a centesimi 90 al litro.

Appartamento d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione.

Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

21 - 12 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 22 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. dal mare	760.6	749.3	749.8	760.2
Umido relat.	77	54	57	72
Stato di Cielo	misto	misto	cop.	misto
Acqua cad. mm.	0.4	—	—	—
Vento (direzione	NE	E	NE	E
Vento (vel. Kilom.	7	13	9	10
Term. centig.	10.6	13.4	11.4	9.6

Temperatura (massima 14.0 / minima 7.8)
Temperatura minima all'aperto 7.6
Tempo probabile:
Venti freschi settentrionali — Cielo nuvoloso con pioggie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 21.

Pres. *Finocchiaro* e *Chinaglia* vice pres.

Seguita la discussione del disegno di legge relativo al risanamento della circolazione bancaria, e nella seduta pom. è approvato il seguente ordine del giorno:

« La Camera, udite le dichiarazioni del ministero, passa alla discussione degli articoli ».

Poi si discutono gli articoli e vengono approvati dopo brevi osservazioni.

Sorteggiate le Commissioni per gli auguri al Re per il capo d'anno, e per la funzione funebre del 9 gennaio alla tomba di V. E., si approva la proposta del Presidente di prendere le vacanze e che la Camera si proroghi al giorno di lunedì 25 gennaio.

Imbriani presenta una mozione invitante «il Governo a fare le necessarie indagini per assicurarsi della verità circa la morte del prode e generoso Maceo »; ma poi si lascia persuadere da Rudinì a ritirarla.

Si proclamano votate a scrutinio segreto le leggi ultimamente discusse: quella sulla circolazione bancaria lo è con 218 voti contro 60.

E si leva la seduta alle 7.20.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 21.

Presidenza *Farini*, presidente.

Il Senato approva di farsi rappresentare ai funerali commemorativi di re Vittorio Emanuele al Pantheon il 9 gennaio.

Si dà comunicazione poscia del disegno di legge per l'assegno annuo di un milione di lire a favore del principe di Napoli.

Costa, ministro di grazia e giustizia, comunica che il re, non volendo che questa legge sia di aggravio al bilancio, ha deciso di versare annualmente al Tesoro una somma eguale a quella che verrà corrisposta al principe di Napoli. (*vive e generali approvazioni*).

La legge viene approvata all'unanimità.

Si approvano poi i seguenti progetti: modificazioni sullo Stato degli ufficiali di marina, modificazioni all'ordinamento dell'esercito, ritiro dalla circolazione dei buoni agrari, tramvie e ferrovie economiche, e costruzione d'una ferrovia attraverso il Sempione.

Il telegrafo senza fili

La scoperta di un italiano.

Telegrafano alla *Frankfurter Zeitung* da Londra che un giovane italiano è riuscito a sciogliere il problema della telegrafia senza fili.

Un esperimento pubblico tenuto a Tynber-Hall è riuscito magnificamente.

La folla acclamò l'inventore, che è un tal Marconi.

Grandi esperimenti si faranno con le correnti elettrostatiche marconiane fra Penarth e alcuni bastimenti in alto mare.

La direzione delle poste, il ministero della guerra e l'ammiragliato, appoggiano il Marconi.

Nell'ultima riunione dell'associazione inglese per l'incremento delle scienze, mr. Preece, direttore generale del servizio telegrafico e telefonico dell'Inghilterra, fece una importantissima comunicazione su tale invenzione.

Si tratta di una ingegnosa applicazione delle celebri esperienze di Cornelius Herz sulle onde elettriche e sul loro modo di propagarsi.

Il merito di essa spetta appunto al suddetto signor Marconi, il quale con degli speciali specchi curvi, che richiamano alla mente i leggendari specchi d'Archimede, avrebbe riflesso le onde elettriche alla distanza di circa 4 chilometri, in modo da farle servire alla trasmissione dei segnali telegrafici di Morse.

I giornali inglesi giudicano benevolmente il tentativo e dal risultato delle esperienze sperano applicazioni pratiche ed utilissime.

Disordini a Torre del Greco

Telegrafano da Napoli che, avendo il Consiglio comunale di *Torre del Greco* imposto oltre 60,000 lire di nuovi balzelli, la popolazione si sollevava, e, scesa in piazza, voleva bruciare il palazzo municipale e la casa del sindaco. Duemila dimostranti percorsero le vie del paese, capitanati da donne che sembravano furie e agitavano bandiere. Intervenne energicamente la forza pubblica, che operò molti arresti; ma, continuando il fermento, da Napoli sono partiti rinforzi.

Jack lo sventratore

Bruxelles 21 — La città nuova è in preda a vivo panico in seguito alla scoperta fattasi in questi ultimi giorni, di quattro cadaveri di donne mutilati, in modo da far supporre che a Bruxelles si trovi l'ignoto e temuto *Jack* lo sventratore.

Un pazzo uxoricida e suicida

Londra 21 — La *City* è stata jeri il teatro d'un triste dramma famigliare. Il portinaio Manley di S. Paul, assassinò la propria moglie staccandole con un colpo di rasoio quasi completamente la testa dal corpo.

Il Manley spiccò quindi un salto dalla finestra della sua abitazione, sita al quarto piano, e morì durante il trasporto all'ospitale. Il truce fatto è stato commesso senza dubbio in un accesso di pazzia.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo stato d'assedio a Mosca.

Parigi 22 — Il *New York Herald*, edizione di Parigi, ha un dispaccio da Mosca in cui è detto che lo stato d'assedio venne dichiarato in quella città persistendo l'agitazione promossa dagli studenti universitari, i quali anche giorni sono dimostrarono violentemente, attaccando le sentinelle poste nelle strade.

Vennero arrestati quattro studenti, che furono deferiti al Consiglio di guerra. Uno di essi fu condannato a morte, gli altri a dodici anni di lavori forzati.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 21 dicembre.

Nessun cambiamento abbiamo rilevato negli affari serici coll'esordio della settimana, in confronto del periodo precedente.

L'andamento del nostro mercato continua calmo e le transazioni riescono sempre in proporzioni assai ristrette. Tuttavia i lotti di greggia, pei quali la domanda riesce conforme ai corsi della giornata, trovano applicanti, ciò che prova che col buon mercato anche gli acquirenti si lasciano persuadere e su tali basi sono disposti ad operare.

I lavorati riescono maggiormente negletti delle greggie e pel momento riposano in pace negli armadi.

(Dal *Sole*).

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 19 dicembre 1896.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	—.—	a —.—
Granoturco	» »	8.—	a 11.25
Bastardone	» »	—.—	a —.—
Semigiallone	» »	—.—	a —.—
Cinquantino	» »	8.50	a 9.—
Castagne	» »	11.—	a 13.—
Segala	» »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» »	—.—	a —.—
Lupini	» »	—.—	a —.—
Avena	» »	—.—	a —.—
Fagiuoli di pianura	» »	—.—	a —.—
» alpigiani	» »	—.—	a 25.—
Pomi di terra	» »	6.—	a 7.—

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.14	a 2.24
» in stanga	» »	1.70	a 1.96
Carbone di legna I qual.	» »	7.15	a 7.40
» » II »	» »	6.90	a 7.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono *fuori dazio*.

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.15	a 1.30
Galline	» »	1.—	a 1.10
Polli	» »	1.05	a 1.10
Polli d'India maschi	» »	1.—	a 1.05
» femmine	» »	1.10	a 1.15
Oche	» »	0.85	a 1.—
Anitre	» »	0.90	a 1.—

Bollettino della Borsa

UDINE 22 dicembre 1896.

Rendita	dic. 21	dic. 22
Ital. 5 % contanti	96.95	97.90
» fine mese	97.15	97.15
Detta 4 ½ »	103.15	103.15
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	96.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	300.½	302.—
» 3 % Italiane ex coup.	292 ½	293.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	422.—
» » » 4 ½	493.—	497.—
» 5 % Banco di Napoli	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	463.—	463.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	511.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	780.—	783.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup.	1300.—	1300.—
» Veneto	262.—	262.—
Società Tramvia di Udine	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	666.—	666.—
» » Mediterr. ex coup.	514.—	514.—
Cambi e valute		
Francia chèque	104.72	104.65
Germania »	129.½	129.½
Londra »	26.44	26.45
Austria Banconote »	219.½	220.—
Corona »	109.—	110.—
Napoleoni »	20 93	20 93
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	93.40	93.30

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.71**.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Affittanze disponibili.

I. Vicolo Portello N. 2
Trattoria disponibile col 1 febbraio p. v.

II. Piazza Mercatonuovo N. 4
N. 2 grandi magazzini e N. 4 piccoli nella corte interna.

III. Via Paolo Canciani N. 3
Appartamento al I piano di 10 ambienti.
Appartamento al II piano di 11 ambienti.

IV. Via Jacopo Marinoni N. 3
Stalla, rimessa e fienile.

V. Via Grazzano N. 27-29
Appartamento al I piano di 7 ambienti.

VI. Via Venezia N. 28
Appartamento al I piano di 10 ambienti.

VII. Suburbio Venezia N. II-33
Due stanze terrene ad uso magazzini.

VIII. detto N. II - 36
Locali sotterranei ad uso cantina con annesso locale terreno. Ivi trovasi un nuovo montacarichi al completo.

IX detto N. II 40
Sotterraneo uso cantina, metà cantina sotterranea sottoposta alla casa Giacomelli. Due grandi magazzini al piano terra.

Per trattative rivolgersi all'Amministrazione del sig. colonnello Giacomelli, in via Grazzano N. 25.

Orario Ferroviario
(vedi quarta pagina).